

In viaggio nel mese di Baba di Swami Kripananda

A partire da agosto e per tutto settembre abbiamo praticato e assaporato la “Guida di Gurumayi”. Ora, entrando in ottobre, il mese del Mahasamadhi di Baba Muktananda, sono felice di farvi sapere che il sito web del sentiero Siddha Yoga pubblicherà una raccolta di insegnamenti di Baba, per il vostro studio. Ci sarà un insegnamento di Baba a settimana (quattro insegnamenti in tutto), accompagnato da commenti di insegnanti di meditazione Siddha Yoga. Ogni insegnante presenterà la sua particolare prospettiva sull’insegnamento, per aiutare *voi* a metterlo in pratica.

In alcune altre parti del mondo, ottobre è il mese in cui la stagione autunnale canta. Mi piace questo periodo dell’anno, specialmente nella zona intorno all’Ashram Shree Muktananda, sui monti Catskill, nello Stato di New York. Il territorio e i panorami subiscono un cambiamento spettacolare in ottobre. L’aria è corroborante e anche la qualità della luce cambia: non arriva più dai raggi del sole direttamente dall’alto, ma arriva inclinata, con una tonalità un po’ metallica. Ovunque vi giriate, incontrate i colori splendidi dell’autunno: rosso, arancione e giallo. Questi colori mi richiamano il colore degli abiti di Baba. Da Gurumayi Chidvilasananda ho imparato a celebrare e onorare i mesi di maggio e ottobre come mesi di Baba: maggio è il mese della sua nascita, e ottobre quello del suo *mahasamadhi*, l’unione finale con l’Assoluto. Ma è soprattutto ottobre che mi ricorda Baba, ad ogni angolo. Lo spettacolo dell’autunno con la sua tavolozza sfolgorante mi fa venire in mente Baba che cammina a passo spedito lungo quei sentieri, nelle sue fresche sete arancioni.

Il Mahasamadhi di Baba onora il momento in cui Baba lasciò il corpo fisico e si unì con l’Assoluto onnipervadente, entrando nei cuori di tutti gli esseri. Quest’unione benedetta, questa liberazione dell’anima, è il motivo per cui le scritture indiane considerano un’occasione propizia il trapasso di un grande essere, di un Siddha. È un momento di gioia. Se nel pensare all’assenza fisica della persona possono sorgere

occasionalmente emozioni di tristezza e dolore, c'è anche la comprensione luminosa e l'esperienza che quell'essere non se n'è mai andato; la sua essenza è viva nel nostro cuore.

Quando Baba ritornò al Gurudev Siddha Peeth nell'ottobre 1981, dal suo terzo tour mondiale, come Swami Siddha Yoga ebbi la fortuna di riaccompagnarlo in India e di continuare a offrire *seva*.

La notte del *mahasamadhi* di Baba, il 2 ottobre 1982, poco dopo le 23:00, qualcuno venne nella mia stanza. Stavo dormendo ma non del tutto; non avevo idea del perché non riuscissi a dormire profondamente. A me e ad alcuni altri delle stanze vicine fu detto di andare alla casa di Baba. Quando arrivai, vidi Baba seduto nella posizione completa del loto. Era chiaro che aveva preso *mahasamadhi*.

Ricordo che, dopo aver visto e realizzato la gravità della situazione, d'improvviso tutto il mio mondo scomparve. La luce sembrava essersi spenta. Eppure era una notte di luna piena, ed era la luna piena più luminosa che avessi mai visto in vita mia.

Guardavo, come se fosse la scena di un film, la gente che andava e veniva dalla stanza di Baba, facendo i preparativi per il suo *darshan* finale. Tutto sembrava come al rallentatore. Anche a me fu chiesto di aiutare nei preparativi.

A un certo punto salii in camera mia per prendere qualcosa. Tutte quelle emozioni che erano state congelate dentro di me sembrarono improvvisamente trovare il modo di esprimersi. All'istante piangevo in modo incontrollabile. E semplicemente lasciai che accadesse. Mi sedetti sul letto e lasciai che le emozioni uscissero. Le lacrime erano calde sul viso. Ero completamente a pezzi.

Nel profondo della mia disperazione, una luce brillò da dentro di me e udii la voce di Baba. Era chiara come il giorno. Baba disse: "Va bene, Kripananda. Tutto andrà bene. Sono qui. Sono qui *con te*".

Ero spaventata dalla mia angoscia. Continuavo a rimanere seduta sul letto e a rievocare la *luce*. La voce di Baba. Le parole di Baba. Vidi davanti ai miei occhi le scene della mia vita con Baba, tutto ciò che mi aveva insegnato, e la vita dorata che mi aveva donato.

Questo mi fece pensare: “Certo. Certo, Baba, tu *sei* con me. Come posso dimenticarlo?” Con questa accettazione, una pace profonda mi avvolse e seppi con certezza che tutto sarebbe andato bene davvero. Baba lo diceva e io lo sapevo.

Grazie, Baba. Non sei andato da nessuna parte! Tu eri e sei stato proprio qui, nel santuario del mio cuore, dove ho sperimentato la tua presenza sin dalla prima volta che ricevetti il tuo darshan, nel 1973.

Con comprensione ed energia rinnovate, ritornai ad aiutare nei preparativi del *darshan* finale di Baba per i suoi devoti.

Grazie alla forza ricevuta dall’udire la voce e le parole di Baba, fui in grado di aiutare gli altri. Sapevo di avere del lavoro da fare e sentivo una rinnovata determinazione a offrire *seva* finché il *mio* corpo ne fosse stato capace. Baba era un’ispirazione, perché aveva svolto il suo compito fino al momento in cui esalò l’ultimo respiro su questo pianeta.

La mia *sadhana* Siddha Yoga è continuata sotto la guida di Gurumayi, e allo stesso tempo la presenza di Baba è stata più forte che mai. Infatti, a volte, quando mi sento un po’ stanca o “rallentata”, Baba si presenta nei miei sogni in un turbine d’arancio brillante, ride e mi dà delle pacche sulla schiena. Ogni volta mi sveglio piena di rinnovata energia e con un senso di gioia e gratitudine.

Anche se Baba Muktananda non è più nel corpo fisico su questo pianeta, la sua grazia rimane presente per me in modo vibrante. Il suo impatto sul mondo continua. E la sua missione ha un’eredità duratura. I suoi insegnamenti rimangono a disposizione delle persone, per lo studio e la pratica.

Uno degli insegnamenti fondamentali del Siddha Yoga che mi viene in mente soprattutto in questo periodo dell'anno è che, qualunque cosa accada al corpo fisico, il Sé è eterno e indistruttibile. Anche quando il corpo muore, il Sé rimane.

In questo mese, il 2 ottobre, celebreremo l'anniversario solare del Mahasamadhi di Baba Muktananda.

E il 20, con la luna piena di ottobre, celebreremo l'anniversario lunare del Mahasamadhi di Baba.

Per tutto il mese, ovunque viviate, state attenti ai segni di Baba. Spesso le persone sperimentano Baba mostrarsi in un gran numero di forme, in vari momenti, e si rallegrano nel notarli.

E ricordate: ogni settimana del mese riceverete un insegnamento di Baba, sul sito web del sentiero Siddha Yoga. Studiando le parole e portandole al cuore, apprezzandone la verità, esse si animeranno con un significato speciale proprio per voi.

Ci vediamo venerdì, quando riceveremo il primo insegnamento del nostro amato Baba!

